



Idee ed eccellenze dall'ecosistema territoriale

SCHEDA ENTE

Fondazione Torino Musei

ESPERIENZE DI CULTURA E SALUTE

Con l'obiettivo di investire sulle fondamentali tematiche di Inclusione e Educazione è stato presentato il piano strategico di Fondazione Torino Musei, molti sono gli esempi di buone pratiche atte a favorire l'accoglienza della Fondazione Torino Musei e altrettanti sono i segnali positivi di un cambiamento, a livello globale, della relazione tra cultura e benessere. Il modo di vivere i musei si è modificato nel tempo, il concetto stesso è variato, tema ribadito anche dall'ICOM che li identifica, nell'ormai celebre definizione del 2022, come luoghi "aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità".

I progetti, calibrati in rapporto all'età e alle esigenze specifiche dei visitatori, mettono al centro i soggetti a cui sono rivolti e numerose sono le proposte dedicate all'accessibilità e all'inclusione for all, concepite in un'ottica partecipativa.

Con Nutrirsi di cultura i musei vanno nei territori e costruiscono esperienze con Biblioteche, Snodi solidali e Sanità.

Il modello dell'educazione museale, già applicato con successo dal Settore Education di Fondazione Torino Musei sul territorio, è stato adottato nella prima annualità (2023) di Nutrirsi di Cultura per una co-progettazione di rete ampia e radicata sul territorio, attraverso il coinvolgimento degli snodi sociali e delle biblioteche dei quartieri di Aurora, Porta Palazzo e Vallette.

La seconda annualità, 2024, vede nuovamente coinvolti i 3 musei di Fondazione Torino Musei (GAM, MAO e Palazzo Madama) sia sui territori della prima annualità, sia sui territori Mirafiori, Barriera di Milano e Pozzo Strada.

GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

L'Ospedale Mauriziano dal 2023 ha inaugurato un percorso di collaborazione con la GAM per il ben-essere dei genitori e degli operatori sanitari, nell'ambito del programma di rete "Mille culle: nutrirsi di cultura", promosso dalle Biblioteche civiche torinesi e dal CCW-Cultural Welfare Center, con l'obiettivo di coinvolgere il mondo della cultura, della sanità, del sociale e dell'educazione torinesi a favore delle Famiglie 0-2. Gli incontri di accompagnamento alla nascita si svolgono in museo, durante i quali si presentano ai neogenitori le opportunità di relazione e ben-essere offerte dalla lettura e dall'arte condivise in famiglia. Un altro recente progetto, in GAM vede protagoniste persone anziane con Demenza o Alzheimer le quali hanno reagito molto positivamente agli stimoli ricevuti dall'interazione con le opere e durante le attività di laboratorio. Ad oggi, a partecipare a tali progetti, sono stati numerosi i gruppi provenienti da diverse Associazioni del territorio piemontese, tra cui RSA e Caffè Alzheimer.

La relazione tra Arte, Musei e Demenze è al centro di numerose ricerche e progetti sia a livello nazionale che internazionale e ben si conosce il ruolo che il patrimonio culturale e le attività creative svolgono per le persone affette da demenza.

Un progetto a cura di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



La Fondazione, inoltre, per la qualità e la ricchezza delle sue collezioni e per l'attenzione posta dallo staff del Settore Education alla narrazione di tale patrimonio, è sicuramente uno dei luoghi più indicati per stimolare e favorire il confronto tra le diverse categorie di pubblico. Essa diventa luogo dove creare nuove prospettive integrate interdisciplinari, in grado di migliorare il benessere degli individui e facilitare i processi di sviluppo personale e della società.

MAO - Museo d'arte Orientale

ASBA

Ansia e stress si superano andando in museo

Grazie al finanziamento ottenuto dal PNRR è stato possibile sperimentare con l'Università Bicocca i benefici dell'andare in museo attraverso un ciclo di incontri con specialisti. Gli operatori museali del MAO e in alcuni incontri anche di GAM e Palazzo Madama sono stati coinvolti in questo studio ed hanno partecipato a sedute di Mindfulness, Arte terapia, chair yoga e Naturart nel museo in cui lavorano. Nel pieno rispetto delle indicazioni ICOM in cui dal 2022 i musei vengono invitati ad occuparsi maggiormente di inclusione, accessibilità e benessere, il MAO ha ritenuto importante occuparsi in primo luogo di coloro che nel museo ci lavorano, per questo si sono attivati questi appuntamenti di formazione coordinati dai servizi educativi. Perché un museo diventi un luogo accogliente e di "cura" devono stare bene in primis coloro che ci lavorano.

Il Museo va in reparto

Da diversi anni i servizi educativi del MAO si recano all'ospedale Regina Margherita con cadenza mensile per portare il museo e i suoi laboratori in ospedale, in modo particolare nel reparto di neuropsichiatria. L'attività, inizialmente svolta in collaborazione con ITER, dal 2023 prosegue in collaborazione con Forma Onlus.

Nutrirsi di Cultura 0-6

Da Milleculle a un progetto di sistema che abbracci Sanità, Sociale, Educazione

Il progetto, si avvale del contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo bando Cultura per crescere e vede le Biblioteche Civiche Torinesi come capofila e CCW - Cultural Welfare Center come soggetto di accompagnamento, in partenariato con Fondazione Torino Musei, ASL di Città di Torino, Fondazione Paideia, Area Onlus, Rete delle Case del Quartiere, ITER, Associazione Abbonamento Musei. Il partenariato costituisce l'asse portante del progetto.

Con Nutrirsi di cultura i tre musei di Fondazione Torino Musei (GAM, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama) vanno nei territori e costruiscono esperienze per famiglie 0-6 anni con Biblioteche, Snodi solidali e Sanità.

Un progetto a cura di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



I Servizi Educativi del MAO hanno co-progettato e co-condotto attività nei territori di Porta Palazzo - con Cooperativa Accomazzi, Spazio 0-6, Biblioteca Civica Bianca Giudetti Serra- e di Pozzo Strada - con Gruppo Abele, Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica, Biblioteca Civica Luigi Carluccio, con il coinvolgimento di Filieradarte aps su entrambi i territori.

Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica

Nutrirsi di Cultura 0-6

Da Milleculle a un progetto di sistema che abbracci Sanità, Sociale, Educazione

Il progetto si avvale del contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo bando Cultura per crescere e vede le Biblioteche Civiche Torinesi come capofila, Cultural Welfare Center come soggetto di accompagnamento, in partenariato con Fondazione Torino Musei, ASL Città di Torino, Fondazione Paideia, Area Onlus, Rete Case del Quartiere, ITER, Abbonamento Musei.

Con questo progetto i tre musei di Fondazione Torino Musei (GAM, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama) agiscono nei territori per costruire esperienze destinate a famiglie con bambini 0-6 anni.

Nel 2023 e 2024 i Servizi Educativi di Palazzo Madama hanno co-progettato e co-condotto attività di laboratorio nei territori di Vallette e Mirafiori, con Officine Caos, Vides Main onlus, Fondazione Casa nel Parco, Filieradarte aps, Biblioteca Civica Francesco Cognasso e Biblioteca Civica Cesare Pavese; corsi di accompagnamento alla nascita con il reparto di neonatologia dell'ospedale Maria Vittoria.

Senior - Ritrovarsi in museo

Il progetto si rivolge alle persone con malattie croniche legate all'invecchiamento della popolazione e persone con disabilità o bisogni speciali. L'arte non lascia indifferenti: lancia suggestioni, evoca ricordi, crea collegamenti con il proprio vissuto, apre scenari sul proprio presente e sul proprio futuro. Il processo creativo permette di sollecitare la persona a vari livelli grazie all'ambiente sociale, alla condivisione dell'esperienza con le altre persone del gruppo e con il personale del museo, allo stimolo verso scelte espressive individuali nei momenti di laboratorio. Tra gli obiettivi principali, offrire opportunità di socializzazione per i pazienti e i loro caregivers per ridurre il rischio di isolamento; scoprire un luogo sicuro e attrezzato da visitare eventualmente anche fuori dal progetto; utilizzare l'arte come strumento di riabilitazione e come occasione di stimolazione sensoriale e di espressione di emozioni e sentimenti anche attraverso strumenti non verbali; valutare e implementare i servizi del museo per l'accoglienza di persone con malattie neurodegenerative e favorirne accessibilità fisica e cognitiva.

In collaborazione con Fondazione Carlo Molo (Torino), AMA Associazione Malati di Alzheimer (Chieri), Comune di Vinovo.

Un progetto a cura di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo